

**ALLEGATO A) alla Delibera di Giunta Provinciale n° 15194/55 del 21/02/2012**



Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione**



**Provincia di Forlì-Cesena  
Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro**

**INDICAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE PER L'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL  
LAVORO 2011-2013 - INTEGRAZIONI PER IL 2011- 2012**

## “Indicazioni della Giunta Provinciale per l’attuazione del Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011-2013 - integrazioni per il 2011- 2012”

Nell’anno 2011 si è svolto interamente il processo programmatico riferito alle politiche formative e del lavoro e alle azioni e risorse ad esse collegate a partire dai documenti regionali in materia ovvero “Linee di Programmazione e Indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013” approvate dall’Assemblea Regionale con delibera n°38 del 07 marzo 2011 e ”Accordo fra la Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro” approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 532 del 18 aprile 2011.

In seguito la Provincia di Forlì-Cesena ha approvato il **“Programma provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011-2013”** che declina per la Provincia di Forlì-Cesena, tenendo conto delle specificità della propria dimensione territoriale, gli obiettivi e le strategie individuate nei documenti sopra citati approvati a livello regionale e rappresenta lo strumento di programmazione per definire i contributi che la Provincia di Forlì-Cesena intende fornire alla realizzazione della programmazione generale regionale nelle materie delle politiche formative e del lavoro.

Successivamente, per dare attuazione al “Programma Provinciale 2011-2013” la Giunta Provinciale ha approvato le **“Indicazioni della Giunta Provinciale per l’attuazione nell’anno 2011 del Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011-2013 “** con delibera di Giunta Provinciale n° 65751/301 del 21/06/2011 con cui si sono definite le priorità e azioni specifiche e risorse allocate, relativamente alle azioni di aiuto alle persone, relativamente all’anno 2011 e alle azioni volte al miglioramento dei servizi erogati dai Centri per l’Impiego per l’intero triennio 2011-2013.

Per quanto riguarda le azioni di aiuto alle persone il Dirigente ha dato seguito a queste indicazioni attuative, attraverso gli atti di propria competenza, con l’emanazione di un Avviso Pubblico per la selezione di operazioni finanziate con Assi Occupabilità , Inclusione Sociale e Fondo Regionale Disabili (determina dirigenziale n° 71423/1480 dell’01/01/2011) in esito al quale sono stati approvati due PIANI PROVINCIALI (det n° 111210/2455 del 15/11/2011, e det n° 113864/2537 del 24/11/2011).

Si rende necessario adesso prevedere alcune integrazioni e modifiche urgenti alle “Indicazioni 2011” di cui sopra, per quanto riguarda:

- la programmazione del Fondo Regionale Disabili, definitivamente assegnato dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 965/2011 del 04/07/2011, quindi successivamente alla approvazione delle “Indicazioni 2011”, anche in relazione al fatto che la quota assegnata è superiore alle previsioni;
- la ridefinizione dei destinatari dei voucher formativi finanziati con L.236/93 e L.53/00, in considerazione della necessità di ampliare quanto possibile il target di utenza previsto, alla luce dei destinatari ammissibili;

che sono illustrate di seguito nel dettaglio, al fine di consentire al Dirigente l’emissione degli atti attuativi di competenza.

## **1.1. DESTINATARI DEI VOUCHERS INDIVIDUALI PER LA FORMAZIONE PERMANENTE FINANZIATI CON L.236/93 E L.53/00.**

Le “Indicazioni 2011” prevedono, tra le azioni all’interno dell’Obiettivo Adattabilità, la formazione individuale erogata tramite voucher, finanziata con risorse L.236/93 disponibili per la Provincia di Forlì-Cesena in seguito ad assegnazioni di anni precedenti (2007 e 2008) non ancora utilizzate e con risorse L.53/2000, in parte derivanti da economie di precedenti pianificazioni (2007) e in parte assegnate tramite l’”Accordo 2011-2013” e rivolta alle seguenti categorie di destinatari:

- per i voucher finanziati con risorse L.236/93: giovani disoccupati/e, con contratto di lavoro non rinnovato alla data del 31.12.2009 (come da indicazioni ministeriali) e lavoratori/trici con contratto di lavoro a progetto, occasionale, intermittente e ripartito, con quantificazione delle risorse disponibili;
- per i voucher finanziati con risorse L. 53/00: lavoratori/trici con contratto a tempo determinato che beneficiano di un congedo formativo accordato dalle aziende di appartenenza con accordi sottoscritti.

che erano stati a suo tempo individuati sulla base di un quadro complessivo di risorse e di necessità, poi successivamente mutato.

Fino ad oggi infatti non è stato possibile procedere alla programmazione e alla erogazione dei voucher di cui sopra, in quanto in attesa (dal 2010) degli aggiornamenti del “Catalogo Regionale dei percorsi a qualifica” e dell’implementazione dell’applicativo informatico Sifer che la Regione Emilia Romagna deve fornire.

Visto che la Regione Emilia Romagna ha proceduto agli aggiornamenti citati (determine del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 10887 del 12/09/2011, 12373 dell’11/10/2011 e 270 del 13/01/2012) e che sta approntando l’implementazione dell’applicativo di cui sopra, è pertanto possibile avviare il processo di pianificazione dei voucher finanziati con L.236/93 e L.53/00, per la parte di competenza provinciale.

Con l’Accordo 2011-2013 si è verificata una riduzione delle assegnazioni delle risorse alle Province, in particolar modo nei confronti dell’Asse Adattabilità, di contro il persistente momento di difficoltà congiunturale del mercato del lavoro e di conseguenti riduzioni della occupazione richiede invece un intervento della formazione professionale ancora più massiccio rispetto alle politiche attive del lavoro, al fine di dare strumenti ai lavoratori a supporto del mantenimento dell’occupazione o per un nuovo inserimento nel mercato del lavoro.

Alla luce di questo e tenuto conto dei destinatari ammissibili sulla base dei decreti ministeriali che assegnano le risorse di cui sopra (Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/Cont/V/2007, n. 320/V/2009 e n. 202/V/2010 relativi alla L. 236/93 e i Decreti Interministeriali n. 62/V/2007 modificato con il Decreto n. 49/cont/2007, n. 110/2007 del 23/11/2007 e n. 60/2010 del 09/07/2010 per la L. 53/00) si ritiene di estendere quanto possibile l’individuazione dei destinatari dell’offerta formativa per i voucher finanziati con L.236/93 e L.53/00, ad un target di utenza più ampio, ridefinendolo, nella seguente articolazione:

- per i destinatari della L. 236/93:
  - giovani disoccupati con contratto di lavoro non rinnovato alla data del 31 dicembre 2009 (soggetti che avevano un contratto prima della data del 31/12/2009 e che entro tale data, non hanno visto rinnovato tale contratto). Sono da considerarsi giovani “i soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni”, come da D.Lgs. n. 297/02;
  - lavoratori/lavoratrici inseriti nelle seguenti tipologie contrattuali (previste dal Titolo V

e VII del D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003): lavoro occasionale, a progetto, intermittente e ripartito, **lavoro a tempo parziale** di qualsiasi impresa privata assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della L. 160/75 (relativo ai contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'INPS).

- **lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;**
- **lavoratori di qualsiasi impresa privata con bassa scolarità equivalente all'assolvimento dell'obbligo scolastico (Licenza media inferiore)**

residenti in Provincia di Forlì-Cesena

- per i destinatari della L. 53/00:

- lavoratori/lavoratrici occupati a tempo determinato e a **tempo indeterminato** presso datori di lavoro privati ai quali sia riconosciuto il diritto al congedo formativo in base ad un accordo già sottoscritto alla data di presentazione della domanda (disciplinato dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, come previsto dalla legge 53/00, art.6 comma 4, o accordi locali, aziendali o personale azienda-lavoratore).

residenti in Provincia di Forlì-Cesena

### **Istruttoria, valutazione e criteri di priorità**

Le domande dei vouchers, rispondenti ai requisiti di ammissibilità, saranno valutate ed ordinate in apposite graduatorie, secondo i seguenti criteri di priorità:

- *Genere*: donne
- *Titolo di studio*: saranno considerati prioritari i candidati con bassa scolarità, corrispondente alla scuola dell'obbligo e, in subordine, con bassa qualificazione.
- *Condizione occupazionale*: saranno considerati prioritari i giovani disoccupati con contratto di lavoro non rinnovato alla data del 31 dicembre 2009 (solo per L. 236/93)e, in subordine, gli occupati con contratto di lavoro atipico e /o a tempo determinato.
- *Età*: priorità ai lavoratori anziani (over 45) e da attribuirsi comunque in ragione dell'età più avanzata.

Il dirigente del Servizio competente provvederà con proprio atto all'individuazione ed approvazione delle modalità di presentazione delle domande da parte dei candidati.

L'istruttoria formale delle domande sarà eseguita da un Nucleo di valutazione interno al servizio nominato con apposito atto dirigenziale.

Le richieste dovranno essere finanziate seguendo l'ordine di graduatoria.

## **1.2. FONDO REGIONALE DISABILI**

Le "Indicazioni 2011" avevano stabilito la programmazione del Fondo Regionale Disabili in un momento in cui era in via di definizione l'atto regionale contenente il budget disponibile per le Amministrazioni Provinciali, allo scopo di avviare più celermente il processo di programmazione degli interventi necessari, limitatamente all'anno 2011, sulla base di una stima prudenziale di assegnazione di risorse pari a € 1.100.000 annui, dando mandato al dirigente di procedere nell'adozione degli atti di competenza conseguenti. Le risorse assegnate con le predette Indicazioni sono state tutte impegnate dal Dirigente sugli interventi indicati.

L'assegnazione effettiva, disposta con delibera di Giunta Regionale n. 965/2011 del 04/07/2011 è superiore, ovvero pari a **€ 1.272.885,66 annui**, con un differenziale fra quota presunta e quota effettivamente assegnata di complessivi **€ 172.885,66**.

Sono inoltre emersi i seguenti elementi:

1. **L'opportunità di partecipare a un progetto sperimentale interprovinciale rivolto, in particolare, a soggetti traumatizzati** (quindi con disabilità acquisita a seguito di trauma o malattia invalidante), promosso dalla Provincia di Ferrara che ha maturato una significativa esperienza in materia attraverso la struttura della Città del Ragazzo. Il progetto coinvolge altre tre province (Bologna, Modena e, appunto, Ferrara) e presenta elementi innovativi, di sicuro interesse anche per il nostro territorio, quali:

- modalità strutturata di “presa in carico” dei soggetti, mentre è ancora in corso la riabilitazione, attraverso un forte raccordo con le strutture di riferimento. Per il nostro territorio sono state al momento individuate le strutture di Montecatone (BO) e dell'ASL di Cesena;
- interventi orientativi e/o formativi personalizzati e differenziati, anche individualizzati, capaci di sostenere le persone nel percorso di adattamento alla nuova situazione, di acquisizione della consapevolezza della capacità di scelta e rimotivazione all'attività lavorativa;
- lo start-up di attività imprenditoriale, in forma cooperativa. Obiettivo finale del progetto è l'inserimento lavorativo mirato, che può verificarsi tanto in posti di lavoro disponibili sia nel profit che nel no-profit, o attraverso la costituzione di nuove imprese. Per questo il progetto prevede, nella fase finale, azioni di accompagnamento che, nell'ipotesi di inserimento a un lavoro dipendente, potranno concretizzarsi in interventi di analisi del contesto, preparazione anche con eventuale adattamento della postazione di lavoro, e tutoraggio.; nel caso di costituzione di impresa rappresenteranno un vero e proprio accompagnamento allo start-up di impresa.

**Su questa linea di intervento la Provincia intende impegnarsi per un triennio riservando una quota pari a € 90.885,66 annui**, che saranno trasferiti alla Provincia di Ferrara che curerà gli aspetti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto.

Il carattere sovraprovinciale del progetto e il coinvolgimento della stessa Regione, consentiranno la diffusione delle esperienze e il confronto dei risultati.

## **2. Incentivi all'assunzione di soggetti disabili iscritti alle liste della L. 68/99:**

Con le “Indicazioni 2011” è stato approvato il “Progetto integrato di orientamento, tirocini, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, rivolti a disabili, di età superiore a 18 anni e iscritti agli elenchi del collocamento mirato L. 68/99”, destinando alla sua realizzazione €900.000,00 per l'anno 2011. Successivi atti dirigenziali (Avviso pubblico per la selezione di operazioni e Atti di approvazione del Piano Provinciale) hanno reso disponibile l'offerta formativa, gestita da un'ATI composta da Enaip e Techné, con un coinvolgimento di Irecoop (delega) nella fase di inserimento lavorativo. Il progetto, avviato a dicembre 2011, prevede l'erogazione di incentivi alle aziende che, nel corso del periodo formativo, stipulino convenzioni con l'Ufficio Provinciale del Collocamento mirato per l'assunzione dei soggetti coinvolti, a determinate condizioni, in parte già definite con le Indicazioni precedenti, in parte da puntualizzare.

Con il presente atto pertanto si intende:

- a) definire puntualmente i requisiti, i criteri e le modalità per l'erogazione degli incentivi, per il triennio di programmazione, come indicato di seguito al punto 3;
- b) quantificare le risorse disponibili Trattandosi di un progetto sperimentale per il quale, pertanto, è difficile determinare a priori gli esiti, si è stimato prudenzialmente in **€ 82.000,00** l'importo

necessario solo per questo primo intervento. E' facoltà del Dirigente adeguare l'importo alle necessità che realmente si riscontreranno, anche utilizzando risorse del Fondo Regionale Disabili previste per il 2012, già assegnate dalla Regione e non ancora programmate.

La Giunta Provinciale si riserva di rivedere il budget alla luce delle richieste che effettivamente perverranno.

Pertanto la programmazione del Fondo Regionale Disabili stabilita con le "Indicazioni 2011" viene rideterminata come segue:

<b>FONDO REGIONALE DISABILI OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE</b>		
<b>Obiettivi del programma provinciale politiche formative e del lavoro 2011-2013</b>	<b>Interventi</b>	<b>Risorse stanziare Anno 2011</b>
Promuovere l'inserimento lavorativo e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità e a rischio di esclusione, rafforzando l'integrazione tra politiche formative e del lavoro e politiche del welfare	Progetti integrati di Orientamento, Tirocini, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, rivolti a disabili, di età superiore a 18 anni e iscritti agli elenchi del collocamento mirato L. 68/99	<b>€ 900.000,00 anno 2011</b>
	Formazione in alternanza con scuole medie superiori (attuazione Accordo di Programma ex L. 104/92) per studenti disabili	<b>€200.000,00 anno 2011</b>
	Progetto sperimentale triennale interprovinciale rivolto a soggetti traumatizzati	<b>€90.885,66 all'anno per tre anni per un totale di € 272.756,98 (1)</b>
	Incentivi all'assunzione di soggetti disabili iscritti alle liste della L. 68/99:	<b>€82.000,00 anno 2011</b>
	<b>Totale risorse complessive Fondo Nazionale Disabili</b>	<b>€1.272.885,66</b>

**Nota 1: Le risorse indicate sono fissate, in uguale misura, anche per il 2012 e il 2013, fatti salvi successivi adeguamenti**

### **3. LINEE DI INDIRIZZO E DISPOSIZIONI OPERATIVE**

**per l'assegnazione e la liquidazione di incentivi all'occupazione a carico del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, ex art. 14 della Legge 68/99 e dell'art. 19 della Legge Regionale 17/2005. Anni 2011, 2012 e 2013.**

#### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.**

La Provincia di Forlì-Cesena adotta le presenti disposizioni, in coerenza ed attuazione de:

- il D. Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469, concernente il “Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell’articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L. 12 marzo 1999, n. 68, portante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, ed, in particolare l’articolo 14, relativo all’istituzione ed al funzionamento del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili;
- la L.R. Emilia-Romagna 1° agosto 2005, n. 17, recante “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, e in particolare, l’articolo 19 rubricato “Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”;
- la Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 731 del 19/05/2008, con oggetto “Indirizzi 2008/2010 per l’utilizzo del Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità; L.R. 1° agosto 2005 n. 17 art. 19 e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province”;
- le “Indicazioni della Giunta Provinciale per l’attuazione dell’Intesa fra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Forlì-Cesena per la programmazione delle politiche per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2009 – Terzo stralcio”, approvate dalla Giunta Provinciale con atto nr. 95489/554 del 28 ottobre 2008, con la quale vengono programmate, al paragrafo C) le risorse del Fondo Regionale disabili assegnate alla Provincia di Forlì-Cesena con l'atto nr. 731 del 19/05/2008 sopra richiamato,
- le “Indicazioni della Giunta Provinciale per l’attuazione dell’Intesa fra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Forlì-Cesena per la programmazione delle politiche per il sistema formativo e per il lavoro anno 2010”, approvate dalla Giunta Provinciale con atto nr. 46963/212 dell'11/05/2010, con le quali vengono riprogrammate per l'anno 2010 alla tabella 2 le risorse del Fondo Regionale disabili assegnate alla Provincia di Forlì-Cesena con il medesimo atto della Giunta Regionale nr. 731 del 19/05/2008;
- la Delibera della Giunta Provinciale nr. 52470/234 del 17 maggio 2011 recante ad oggetto “Fondo Regionale per la disabilità 2008/2010: riprogrammazione economie accertate ed approvazione del “Progetto a potenziamento e qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili”;
- la Delibera della Giunta Regionale nr. 532 del 18/04/2011, recante ad oggetto “Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e del lavoro”;
- la Delibera della Giunta Provinciale n. 46952/212 del 3 maggio 2011, avente per oggetto <L.R. 12/2003 e L.R. 17/2005. “Recepimento e adozione dell’Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della Programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro>;
- il “Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011/2013” approvato dal Consiglio Provinciale con propria delibera n. 54793/93 del 26 maggio 2011;
- le “Indicazioni della Giunta Provinciale per l'attuazione nell'anno 2011 del Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011/2013”, approvate dalla Giunta Provinciale con proprio atto nr. 65751/301 del 21/06/2011.

## 1) Contesto generale e finalità.

La Legge n. 68 del 12/03/1999 ha come obiettivo la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro, attraverso interventi di sostegno e di collocamento mirato, prevedendo all'art. 14, comma 1 l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da destinare al finanziamento di programmi regionali di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

La Giunta Provinciale con atto deliberativo nr. 52470/234 del 17 maggio 2011, ha approvato il **“Progetto a potenziamento e qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili”**. Il Progetto, da realizzarsi con le risorse residue sulla programmazione del Fondo Regionale per la Disabilità 2008/2010, prevede l'attivazione, attraverso l'affidamento ad Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.r. 12/2003 ed individuati previa emissione di Avviso Pubblico, di una pluralità di interventi di “orientamento e presa in carico”, “formazione professionale”, “ tirocinio formativo”, “accompagnamento e tutorato al lavoro”, “rimborso spese trasporto”, “indennità di frequenza”, a favore di disabili iscritti nelle liste del collocamento mirato della Provincia di Forlì-Cesena ed in possesso di appositi requisiti esplicitamente indicati nello stesso Progetto.

Il medesimo Progetto è stato preso a riferimento anche nell'ambito della programmazione delle risorse del FRD (Fondo Regionale per la disabilità) Anno 2011.

**Al fine di facilitare l'inserimento lavorativo delle persone disabili, il medesimo “Progetto” prevede anche l'erogazione di incentivi alle imprese che assumono persone inserite nei percorsi di tirocinio formativo e/o percorsi formativi di cui sopra. La procedura per l'assegnazione degli incentivi alle imprese risulta essere totalmente in capo alla Provincia di Forlì-Cesena.**

E' utile ribadire che per “tirocinio formativo” si intende una misura formativa e di accompagnamento al lavoro finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona disabile in cerca di occupazione ed un'azienda, allo scopo sia di permettere al tirocinante di acquisire un'esperienza per arricchire il proprio curriculum, sia di favorire la possibile costituzione di un rapporto di lavoro con l'azienda ospitante. I tirocini formativi sono attualmente disciplinati a livello nazionale dall'art. 18 della Legge 196/1997, dal D.M. n. 142/1998, dall'art. 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge nr. 148/2011 e dalla Circolare del Ministero del Lavoro nr. 24/2011.

Gli enti di formazione professionale Enaip e Techne, associati in ATI, a seguito di appositi Avvisi Pubblici emessi nell'anno 2011, sono stati incaricati della realizzazione e gestione, in forma integrata, dei citati interventi di orientamento/formazione/tirocinio formativo/tutorato ricompresi all'interno delle Operazioni, così registrate all'interno del sistema informativo della Regione Emilia-Romagna (SIFER):

- Rif. P.A. 789/2011, approvata con Determina Dirigenziale nr. 109083/2360 dell'08/11/2011 e finanziata con fondi residui della programmazione FRD 2008/2010;
- Rif. P.A. 771/2011, approvata con Determina Dirigenziale nr. 2537 del 24/11/2011, a valere sulla programmazione FRS 2011/2013.

Entrambe le operazioni si inseriscono nella cornice del “Progetto Provinciale a potenziamento e qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili”.



**Con le presenti Disposizioni la Provincia di Forlì-Cesena, in linea con le disposizioni normative richiamate in premessa ed in linea con il “Progetto Provinciale a potenziamento e qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l’inserimento lavorativo delle persone diversamente abili”, intende quindi disciplinare i criteri e le modalità per l’erogazione di incentivi alle imprese che assumono disabili iscritti nelle liste provinciali di cui alla Legge 68/99, inseriti nelle Operazioni formative riconducibili al “Progetto Provinciale”, a partire dalle operazioni già in atto Rif. pa. 789 e 771/2011 di cui sopra, alle condizioni di cui al successivo punto 2).**

**Il Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro è pertanto autorizzato ad adottare tutti gli atti di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui alle presenti Disposizioni.**

## **2) Procedure e termini per l’usufruzione degli incentivi.**

Con ciascuna Azienda, soggetta o meno agli obblighi previsti dalla legge 68/99, ospitante disabili inseriti nei percorsi formativi finanziati nell’ambito delle operazioni riconducibili al Progetto Provinciale (ad oggi risultano approvate le operazioni Rif. P.A. 789/2011 e 771/2011), la Provincia di Forlì-Cesena provvederà alla stipula, per ogni disabile inserito, di un’apposita convenzione.

Al termine del tirocinio, qualora lo stesso sfoci in un rapporto di lavoro con le caratteristiche richieste e qualora la persona assunta sia in possesso dei requisiti di disabilità di seguito specificati, l’azienda ospitante potrà presentare alla Provincia di Forlì-Cesena, apposita domanda di contributo redatta secondo il fac-simile reso noto tramite il sito della Provincia di Forlì-Cesena, alla sezione [www.provincia.fc.it/formazione](http://www.provincia.fc.it/formazione) ed alla sezione [www.provincia.fc.it/lavoro](http://www.provincia.fc.it/lavoro) collocamento mirato e corredata degli allegati richiesti (vedasi anche punto 6).

### **In particolare potranno essere riconosciuti:**

- Contributi economici, nell’entità indicata al successivo punto 5 alle imprese private, cooperative sociali, onlus, e/o loro consorzi, obbligati o meno ai sensi della Legge 68/99, con sede operativa nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, che assumono:
- a tempo indeterminato persone con disabilità, iscritte nell’elenco della Provincia di Forlì-Cesena con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 67%;
- a tempo determinato, per un periodo non inferiore a mesi 12, persone con disabilità psichica o intellettuale, ai sensi degli artt. 9 e 13 della L. 68/99 accertata dalla competente commissione con la diagnosi funzionale, indipendentemente dalla percentuale di invalidità.

### **SI PRECISA CHE:**

- ➔ L’incentivo consiste in tutti i casi in un finanziamento straordinario, una tantum per disabile assunto, concesso sotto forma di copertura parziale dei costi salariali sostenuti dall’impresa nei primi 12 mesi per l’assunzione del disabile.
- ➔ Agli effetti della corresponsione dei contributi di cui alle presenti Disposizioni, l’inserimento di nuovi soci lavoratori nell’ambito di cooperative è assimilata alla assunzione di lavoratori subordinati.
- ➔ Sulla base di quanto previsto dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione prot. PG. 2009.0243148 del 29/10/2009 il contratto di apprendistato si configura come contratto a tempo indeterminato fin dall’origine.
- ➔ I requisiti di cui sopra devono sussistere in capo alla persona disabile assunta alla data di presentazione della domanda di contributo.

- Per i contratti a tempo indeterminato è fatto obbligo per le imprese di mantenere il rapporto di lavoro per almeno 12 mesi.
- Ai fini della assegnazione e corresponsione del contributo deve essere garantita al disabile assunto un livello contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento con retribuzione superiore al limite di reddito di € **11.940,00**, previsto dalla vigente normativa sul mantenimento dello stato di disoccupazione relativa al target coinvolto.
- In caso di assunzione con contratto di lavoro part time l'orario di lavoro settimanale non potrà risultare inferiore al 50% dell'orario pieno settimanale previsto dal CCNL di riferimento.

### 3) Requisiti delle imprese

I datori di lavoro che intendono presentare domanda di contributo dovranno al momento della domanda:

- essere in regola con quanto previsto dalla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99 e ss.mm.ii);
- essere iscritti nel registro delle imprese; nel caso di cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali: essere iscritti nell'Albo Regionale delle cooperative sociali;
- avere sede legale o operativa nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi relativi al proprio personale previsti da legge;
- essere in regola con la normativa in materia fiscale;
- l'inesistenza delle cause ostative di cui al D.Lgs. n. 159/2011 – Codice delle Leggi antimafia” nei confronti dei soggetti indicati dal D.P.R. 3/6/1998 n. 252;
- osservare nei confronti di tutti i lavoratori in servizio presso l'azienda la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dal CCNL e degli eventuali accordi integrativi;
- rispettare le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii);
- non aver subito, sia come amministratore che come persona giuridica condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità relativamente a rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;
- non avere in corso oppure attivato nei dodici (12) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di incentivo procedure di sospensione con ricorso alle casistiche di cui all'art. 3 comma 5 della Legge 68/99, ovvero riduzione di personale avente le medesime professionalità del personale assunto, escluse procedure di licenziamento per giusta causa. per giustificato motivo o per raggiungimento dei requisiti di pensionamento;
- avere sottoscritto con l'Ufficio “Collocamento disabili” apposita convenzione di cui al punto 2, dalla quale risulti l'assunzione del disabile, in possesso delle caratteristiche richieste, inserito nelle operazioni formative riconducibili al “Progetto Provinciale”, con tipologia di contratto di lavoro indicata al punto 3.

Il possesso di tutti i requisiti sopra indicati da parte delle imprese che avanzano domanda di contributo è condizione essenziale ed inderogabile ai fini del riconoscimento del contributo.

L'insussistenza di anche uno solo dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione ai contributi.

#### **4) Esclusioni**

Dalle agevolazioni previste dalle presenti Disposizioni sono escluse:

- le assunzioni del coniuge, di parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo grado dei soci in caso di s.n.c., del socio accomandatario in caso di s.a.s., del legale rappresentante in caso di ogni altra forma giuridica dell'impresa;
- le assunzioni di collaboratori familiari.

#### **5) Entità delle Risorse ed importo massimo erogabile**

In fase di prima attuazione delle presenti Disposizioni, a favore delle imprese ospitanti, che al termine del periodo di tirocinio effettuano assunzioni riferite alle operazioni rif p.a 789/2011 e 771/2011, a tempo indeterminato o tempo determinato, full time o part time è disponibile la cifra complessiva di **€ 102.000,00** così suddivisi:

- €. 20.000,00 per le assunzioni effettuate nell'ambito dell'operazione Rif. P.A. 789/2011,
- €. 82.000,00 per le assunzioni effettuate nell'ambito dell'operazione Rif. P.A. 771/2011.

**I contributi, nell'entità sotto specificata intervengono a parziale copertura dei costi sostenuti dall'impresa sui primi 12 mesi del rapporto contrattuale e si riferiscono a contratti di lavoro full time.**

**In caso di lavoro part time i contributi sotto indicati saranno proporzionalmente ridotti.**

In fase di prima attuazione, in relazione alle Operazioni attualmente attive, (Rif. p.a FC/789/2011 e rif. pa. FC/771/2011), ed alle tipologie contrattuali di assunzione dei tirocinanti, sono previsti i seguenti contributi:

**A) Assunzione a tempo indeterminato:** €. 4.000,00 per assunzione con rapporto di lavoro atempo pieno secondo il CCNL, del tirocinante con una riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 67%;

**B) Assunzione a tempo determinato,** per un periodo non inferiore a mesi 12, del tirocinante con disabilità da handicap psichico o intellettuale, indipendentemente dal grado di disabilità:

- Verrà concesso un contributo pari al 25% del costo salariale sostenuto dall'impresa. Per costo salariale si intende l'importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario in relazione al posto di lavoro oggetto di agevolazione, che comprende:
  1. la retribuzione lorda, prima delle imposte;
  2. la quota TFR maturata,
  3. i ratei mensilità aggiuntive,
  4. gli oneri previdenziali INPS,
  5. la quota contributiva INAIL
  6. i contributi assistenziali per figli e familiari (integrazioni salariali).

Sia l'ammontare delle risorse disponibili annualmente che l'entità degli incentivi fissati per le assunzioni di tipo A) potranno essere riconsiderati alla luce degli esiti di questa prima fase.

- I contributi di cui trattasi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche previste per i medesimi interventi, ad esclusione delle agevolazioni previste dalla Legge 381/91.
- L'assegnazione dei contributi avverrà con procedura a "sportello", seguendo l'ordine

cronologico di presentazione delle domande, previa verifica delle condizioni previste dalle presenti disposizioni e l'assenza delle cause di inammissibilità o di esclusione.

- I contributi concessi si configurano come Aiuti di Stato” e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

## **6) Istruttoria delle domande**

Il dirigente del Servizio competente provvederà con proprio atto all'individuazione ed approvazione delle modalità di presentazione delle domande da parte delle imprese interessate.

L'assegnazione dei contributi dovrà avvenire con procedura a sportello.

L'istruttoria formale delle domande sarà eseguita da un Nucleo di Valutazione interno al servizio nominato con apposito atto dirigenziale.

Entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda verrà data comunicazione all'impresa di avvenuto accoglimento/non accoglimento della domanda.

## **7) Ammissibilità**

Le domande di contributo saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute secondo le modalità di presentazione previste al punto 6;
- presentate da un soggetto in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità indicati al punto 3;
- coerenti con le tipologie dei destinatari e di assunzione contrattuale previsti al punto 5;
- corredate e complete delle dichiarazioni, sottoscrizioni e dei documenti richiesti, fatti salvi i casi di parziali omissioni, che dovranno essere regolarizzate entro il termine perentorio stabilito dalla Provincia.

## **8) Approvazione degli elenchi**

Le domande ritenute ammissibili saranno ordinate cronologicamente in appositi elenchi, tenuto conto della data e dell'orario di presentazione delle stesse.

L'ammissione ai contributi previsti dalle presenti disposizioni sarà oggetto di appositi atti del Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro, su proposta del Responsabile del procedimento e motivata dalle conclusioni della fase istruttoria di ammissibilità svolta dal Nucleo di Valutazione.

L'approvazione dei citati elenchi dovrà avvenire indicativamente entro il 30 del mese successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.

La Provincia pubblicherà i suddetti elenchi al proprio Albo Pretorio, sul sito internet [www.provincia.fc.it/formazione](http://www.provincia.fc.it/formazione) e sul sito specifico [www.provincia.fc.it/lavoro/](http://www.provincia.fc.it/lavoro/) alla sezione “collocamento mirato”.

## **9) Modalità di erogazione degli incentivi**

La Provincia di Forlì-Cesena, provvederà, di norma, a seguito della richiesta del soggetto beneficiario e dietro verifica della regolarità del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ad erogare i contributi riconosciuti in una sola quota, pari al 100% del contributo riconosciuto.

A tal fine è fatto obbligo ai soggetti richiedenti di presentare una garanzia fidejussoria, prestata da banca o impresa di assicurazione indicata nella Legge 10.06.1982, n. 348 o intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93, per un importo pari al valore del contributo riconosciuto.

In alternativa, potrà essere consentito optare per una erogazione dei contributi in due tranches, senza presentazione di fideiussione e precisamente:

- la prima rata pari al 30% del contributo riconosciuto verrà liquidata a superamento del periodo di prova, qualora previsto dal contratto, e comunque a sei mesi dall'avvenuta assunzione e trasformazione a condizione che, a quella data, il lavoratore disabile assunto sia ancora in forza;
- la seconda ed ultima rata, pari al restante 70%, verrà liquidata, dopo 12 mesi dall'avvenuta assunzione, a condizione che, a quella data, il lavoratore disabile assunto sia ancora in forza.

## **10) Decadenza, revoca, riduzione dei finanziamenti**

### **Decadenza e Revoca**

I contributi concessi saranno dichiarati decaduti o revocati se:

- in esito ai controlli dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate;
- non vengano fornite le informazioni richieste dalla Provincia di Forlì-Cesena successivamente all'assegnazione del contributo,
- ove intervenga il licenziamento, entro 6 mesi dall'avvenuta assunzione.
- dovesse emergere il mancato rispetto delle condizioni contrattuali, ovvero vengano commesse gravi violazioni alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro nei confronti del beneficiario (impresa), a seguito di accertamento definitivi effettuati dalla competente autorità.

La revoca comporterà l'obbligo da parte dell'impresa della restituzione di quanto percepito oltre gli interessi maturati oppure si procederà all'escussione della polizza fideiussoria.

### **Riduzione**

Ove intervenga il licenziamento, oltre i sei mesi dall'avvenuta assunzione, ovvero il rapporto di lavoro instaurato con il lavoratore venga meno per cause non imputabili al datore di lavoro beneficiario del contributo (dimissioni, sopravvenuta impossibilità del lavoratore a svolgere l'attività lavorativa, morte...), a superamento del periodo di prova, la Provincia, esaminate le circostanze del caso, procederà a proporzionare la misura del contributo concesso alla effettiva durata del rapporto di lavoro con il lavoratore avente diritto.

## **11) Monitoraggio**

L'Amministrazione Provinciale effettuerà il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi finanziati.

I soggetti beneficiari ammessi alle agevolazioni dovranno fornire all'Amministrazione Provinciale tutte le informazioni utili a valutare l'efficacia dei contributi concessi.

La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, l'invio delle informazioni in tempo utile, costituisce ad ogni effetto obbligazione dei soggetti beneficiari.

**ALLEGATO B) ALLA DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE N° 15194/55 DEL 21/02/2012**



Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione**



Provincia di Forlì-Cesena  
Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro

**“OFFERTA FORMATIVA DI QUALIFICHE NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E  
FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI  
FORLÌ-CESENA PER L’A.S. 2012-2013”**

## **Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale**

La Regione Emilia Romagna nel corso del 2010 ha definito, all'interno della cornice normativa dei decreti applicativi della riforma della scuola secondaria superiore, un nuovo Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che poggia sulla integrazione fra istruzione e formazione professionale e ha come finalità la costruzione, nel secondo ciclo di istruzione, di percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale regionale.

Le finalità del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale e dell'offerta formativa che lo caratterizza, sono di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

Tenuto conto quindi del riordino dell'Istruzione Secondaria Superiore, messo in atto dalla normativa nazionale, in base al quale gli Istituti Secondari Superiori (sia Licei, che Tecnici, che Professionali) possono rilasciare solo diplomi quinquennali, al termine di un percorso di 5 anni, **conseguire una qualifica professionale triennale è possibile solo nei percorsi triennali del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale.**

## **L'attuazione del Sistema di IeFP nella Provincia di Forlì-Cesena**

La Provincia di Forlì-Cesena ha partecipato ai processi a livello regionale di attivazione del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che ha portato alla fine del 2010, dopo l'integrazione degli Indirizzi Regionali in materia, alla selezione delle candidature e quindi alla definizione dei soggetti attuatori del sistema di IeFP nella Provincia di Forlì-Cesena, sia Enti di FP che Istituti Professionali.

In particolare il percorso che ha interessato l'implementazione del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale nella Provincia di Forlì-Cesena è il seguente:

- Approvazione delle qualifiche professionali triennali programmabili sul territorio della Provincia di Forlì-Cesena che compongono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con valenza triennale a partire dall'a.s. 2011/2012, con delibera del Consiglio Provinciale n. 119074/256 del 20/12/2010;
- Approvazione dei criteri di selezione dei soggetti attuatori e del dimensionamento (numero e sedi) dell'offerta dei percorsi finanziati realizzati nell'ambito della Formazione Professionale, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nella Provincia di Forlì-Cesena a partire dall'a.s. 2011/2012 e per un triennio, con Delibera di Giunta Provinciale prot. n.123365/688 del 28/12/2010;
- Approvazione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e relativi soggetti attuatori (Enti di FP e Istituti Professionali) nella Provincia di Forlì-Cesena a partire dall'a.s. 2011-2012 e per un triennio, con determina dirigenziale n. 10411/252 del 03/02/2011, successivamente modificata con determina dirigenziale n. 78715/1625 del 22/07/2011;
- il recepimento da parte della Regione Emilia Romagna degli esiti delle procedure di selezione svolte dalle Amministrazioni Provinciali dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa nel Sistema dell'IeFP, con deliberazione della Giunta Regionale n. 151/2011.

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale nella nostra provincia prevede per il triennio 2011-2013, la partecipazione alla sua realizzazione di tutti gli Istituti Professionali del territorio provinciale (7 in totale) e di 7 Enti di Formazione Professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che concorrono alla realizzazione del sistema con l'attivazione di percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica regionale correlata alle figure nazionali (12 qualifiche per gli Enti di FP e 11 per gli Istituti Professionali).

I percorsi di formazione professionale, finanziati con le risorse Asse FSE Occupabilità indivise dell'Accordo 2011-2013, sono complessivamente 21, in continuità con i percorsi approvati per l'a.s. 2010-2011, mentre sono 16 i percorsi nell'Istruzione Professionale, realizzati dagli IP in regime di sussidiarietà.

All'interno di questo quadro definito di offerta di Istruzione e Formazione Professionale la Provincia di Forlì-Cesena ha richiamato le Operazioni esecutive dei percorsi di formazione professionale finanziati e ha proceduto alla approvazione prima degli esiti dell'istruttoria, (con determina di Posizione Organizzativa di Direzione-Formazione n°99462/2118 del 06/10/2011) per consentire agli Enti di FP di avviare i percorsi entro la data prevista a livello regionale del 10 ottobre 2011, poi del relativo PIANO PROVINCIALE (con determina di Posizione Organizzativa di Direzione-Formazione n°115235/2578 del 30/11/2011).

### **La programmazione territoriale dell'offerta per l'a.s. 2012-2013**

La Regione Emilia Romagna ha approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n°55 del 12 ottobre 2011 gli "Indirizzi Regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica aa.ss 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015", alla luce dei quali la Provincia di Forlì-Cesena ha provveduto a definire il piano di organizzazione della rete scolastica provinciale e il piano dell'offerta di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2012-2014 con delibera di Consiglio Provinciale n°112157/226 del 28/11/2011;

La delibera di Consiglio Provinciale n°112157/226 del 28/11/2011 sopra citata configura la programmazione dell'offerta di IeFP per il triennio 2012-2014, confermando sostanzialmente l'offerta già definita per il 2011-2012, ad eccezione di:

- rinuncia alla realizzazione del percorso di "Operatore dell'Autoriparazione" da parte dell'IP "U. Comandini";
- l'aggiunta della qualifica di "Operatore Grafico", a seguito di delibere di Giunta Regionale nn.1286/2011 e 1287/2011 con cui la Regione Emilia Romagna individua, tra le altre cose, la nuova qualifica di "Operatore Grafico" e dispone la revisione delle precedenti qualifiche di "Operatore grafico di stampa" e "Operatore grafico di post-stampa";
- diversificazione, con gradualità, dell'offerta di percorsi nel comprensorio di Cesena, con l'estensione della qualifica di "Operatore di impianti elettrici", fermo restando il numero complessivo di classi attivabili nel territorio provinciale come da Accordo Regione-Province 2011-2013;
- realizzazione in alternanza sul triennio della qualifica di "Operatore edile alle infrastrutture" con quella di "Operatore edile alle strutture";

La stessa delibera demanda la definizione e la realizzazione dell'offerta ad atti successivi della Giunta Provinciale e /o del Dirigente per quanto di competenza.

Considerato che successivamente:

- il Dirigente dell'Istituto Professionale "U. Comandini" ha inviato nota formalizzata di rinuncia alla realizzazione del percorso di "Operatore dell'Autoriparazione" recepita al Protocollo dell'Ente n° 3941 del 17 gennaio 2012;
- a seguito di richiesta specifica della Provincia di Forlì-Cesena (nota Prot. 122758 del 29/12/2011) gli Istituti Professionali (IP Melozzo e IP Versari) e l'Ente di Formazione Professionale (Enaip Forlì-Cesena) selezionati a suo tempo per la realizzazione della qualifica



di “Operatore grafico di stampa” hanno comunicato con note acquisite agli atti del Servizio Formazione Professionale, la volontà di procedere alla modifica della stessa qualifica in “Operatore Grafico”

si rende necessario procedere per quanto di competenza della Giunta Provinciale, alla definizione dell’offerta formativa di qualifiche nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, per il prossimo a.s. 2012-2013, con i necessari adeguamenti dell’offerta selezionata con determina dirigenziale n. 10411/252 del 03/02/2011 e n°.78715/1625 del 22/07/2011, per dare certezza ai vari soggetti del sistema scolastico e formativo (Scuole Medie Inferiori e Superiori, Enti di Formazione Professional, alunni e loro famiglie), anche in relazione alla scadenza per le iscrizioni ai percorsi previsti all’interno del medesimo sistema IeFP provinciale.

**L’Offerta formativa di qualifiche nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, per l’a.s. 2012-2013**, è quindi definita come da tabelle sottostanti, sia per quanto riguarda gli Istituti Professionali che gli Enti di Formazione Professionale, con relativo dimensionamento e sedi di svolgimento

**Qualifiche acquisibili nel Sistema di IeFp nella Provincia di Forlì-Cesena rilasciate dagli Enti di Formazione Professionale nell’a.s. 2012/2013**

Qualifica professionale	Ente di Formazione Professionale	Comune sede di svolgimento	n. max percorsi attivabili e finanziabili
<i>Operatore dell’autoriparazione</i>	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	CESENA	2
<i>Operatore dell’autoriparazione</i>	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORLÌ	1
<i>Operatore alle cure estetiche</i>	ENFAP EMILIA ROMAGNA	FORLÌ	2
<i>Operatore alle cure estetiche</i>	TECHNE	CESENA	1
<i>Operatore impianti elettrici</i>	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	FORLÌ	1
<i>Operatore impianti termoidraulici</i>	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	FORLÌ	1
<i>Operatore della ristorazione</i>	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna - Scuola Alberghiera e di Ristorazione	CESENATICO	4
<i>Operatore edile alle strutture</i>	NUOVA SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	BERTINORO - PANIGHINA	1
<i>Operatore del legno e dell’arredamento</i>	ENFAP EMILIA ROMAGNA	FORLÌ	1
<i>Operatore grafico</i>	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	CESENA	1
<i>Operatore meccanico</i>	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORLÌ	1
<i>Operatore meccanico di sistemi</i>	ENGIM EMILIA ROMAGNA	CESENA	2
<i>Operatore meccanico di sistemi</i>	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORLÌ	1
<i>Operatore sistemi elettrico elettronici</i>	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	FORLÌ	1
<i>Operatore dell’abbigliamento</i>	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	CESENA	1
			21

**Qualifiche acquisibili nel Sistema di IeFp nella Provincia di Forlì-Cesena rilasciate dagli Istituti Professionale nell'a.s. 2012/2013**

<b>Qualifica professionale</b>	<b>Denominazione Scuola</b>	<b>Comune sede di svolgimento</b>
<i>Operatore amministrativo segretariale</i>	IPS SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "C. MACRELLI"	CESENA
<i>Operatore amministrativo segretariale</i>	IPS COMMERCIO E TURISMO "IVO OLIVETI"	FORLI'
<i>Operatore impianti elettrici</i>	IPS SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "UBALDO COMANDINI"	CESENA
<i>Operatore del punto vendita</i>	IPS COMMERCIO E TURISMO "IVO OLIVETI"	FORLI'
<i>Operatore del punto vendita</i>	IPS SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "C. MACRELLI"	CESENA
<i>Operatore della ristorazione</i>	ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "P. ARTUSI"	FORLIMPOPOLI
<i>Operatore delle calzature</i>	IP MODA E ABBIGLIAMENTO "M. CURIE"	SAVIGNANO SUL RUBICONE
<i>Operatore grafico</i>	IP SERVIZI SOCIALI "IRIS VERSARI"	CESENA
<i>Operatore grafico</i>	IPS SERVIZI SOCIALI "MELOZZO DA FORLI'"	FORLI'
<i>Operatore meccanico</i>	IPS SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "UBALDO COMANDINI"	CESENA
<i>Operatore meccanico</i>	IPS SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "UBALDO COMANDINI" - SEZIONE ASSOCIATA	GALEATA
<i>Operatore sistemi elettrico elettronici</i>	IPS SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "UBALDO COMANDINI"	CESENA
<i>Operatore dell'abbigliamento</i>	IP SERVIZI SOCIALI "IRIS VERSARI"	CESENA
<i>Operatore della promozione e accoglienza turistica</i>	IPS SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "C. MACRELLI"	CESENA
<i>Operatore della promozione e accoglienza turistica</i>	ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "P. ARTUSI"	FORLIMPOPOLI
<i>Operatore di impianti termoidraulici</i>	IPS SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "UBALDO COMANDINI"	CESENA